



UnissResearch



Manca, Mario; Nuvoli, Gianfranco (1995) *Problematiche psicopedagogiche ed oltre...: considerazioni conclusive*. In: Nuvoli, Gianfranco (a cura di). *Problemi psico-pedagogici, formazione e orientamento: la secondaria superiore nella Provincia di Sassari*. Cagliari, Editrice Dattena. p. 365-375. (Osservatorio scolastico permanente, 1).

<http://eprints.uniss.it/8107/>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
DIPARTIMENTO DI ECON. ISTIT. SOCIETÀ



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SASSARI
ASSESSORATO ALLA CULTURA E PUBBLICA ISTRUZIONE

**Problemi psico-pedagogici,
formazione e orientamento**

La secondaria superiore nella Provincia di Sassari

a cura di
Gianfranco Nuvoli

con scritti di:

| | |
|--------------|--------------|
| M. Manca | G. Brianda |
| G. Cioffi | G. Nuvoli |
| S. Cadeddu | G. M. Cappai |
| G. Casedda | G. Manca |
| I. Musacchia | B. Pinna |
| A. Sini | |



editrice dattena

*Il presente lavoro è stato realizzato e pubblicato
dall'Università di Sassari, Facoltà di Lettere e Filosofia, su progetto
in convenzione finanziato dall'Amministrazione Provinciale di Sassari,
Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione.*

Il volume è curato da Gianfranco Nuvoli

© 1995

EDITRICE DATTENA
Via Tempio 27, Cagliari
Tel. 070/650988

Progetto grafico e composizione di Gianfranco Nuvoli
Stampato nella Tipografia Stampacolor srl, Sassari,
presso i propri stabilimenti di Muros (SS) nel gennaio 1995

PROBLEMATICHE PSICOPEDAGOGICHE ED OLTRE... CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Mario Manca, Gianfranco Nuvoli

Un rilievo di notevole spessore critico in merito alla 'qualità' della scuola italiana che da tempo viene mosso da educatori, politici e sindacati concerne la carente programmazione politica della formazione e dell'orientamento scolastico, ed in particolare i rapporti e le influenze che sul processo educativo determinano i fattori sociali e quelli economici. Su questo tema e sulla necessità di un reale coordinamento tra la funzione formativa della scuola e le esigenze del mondo del lavoro —dimensioni che finora non hanno riscontrato alcun intervento di programmazione comune— si registrano sia un interesse sempre più marcato da parte del mondo della scuola sia un esame accurato da parte di ministeri, enti pubblici, istituti di rilevazione e di ricerca.

Nel suo ultimo rapporto sulla situazione sociale del paese anche il CENSIS (1993) dedica al tema della formazione un'ampia rilevanza analizzando le peculiarità di quello italiano, che viene confrontato con gli altri paesi europei in base all'impostazione formativa e ad una serie di parametri di confronto. In tale rapporto si richiamano le risultanze della relazione OCDE "*Education at a glance*" sulla situazione italiana, che, a confronto con le altre scuole europee, risulta agli ultimi posti in graduatoria per la quota di coloro che hanno terminato l'istruzione secondaria (26%), per la mortalità scolastica, per la spesa che lo stato riserva ad un processo importante quale quello dell'istruzione; ma soprattutto emerge l'alto tasso di centralizzazione delle decisioni formative in tutti i gradi di istruzione (Ocde, 1992; 1993).

La necessità di un superamento del modello di organizzazione verticistica dell'istruzione scolastica italiana viene impostata sul recupero della competitività formativa e sulla "acquisizione di un modello organizzativo capace di stimolare processi virtuosi di competizione qualitativa e di compensazione degli squilibri sociali e territoriali esistenti" (CENSIS, 1993, 97). La risposta individuata a livello ministeriale è stata quella del rafforzamento dell'autonomia delle scuole di ogni grado di istruzione fino all'Università. In tale modello organizzativo l'autonomia pare consentire un progressivo muta-

mento di impostazione burocratica e centralistica della scuola in quanto, pur conservando la prerogativa di indirizzo e di programmazione della dimensione formativa a livello ministeriale, intende in particolare consentire di valorizzare i rapporti con il mondo sociale e del lavoro tramite una politica scolastica mirata a recuperare gli squilibri territoriali, a stimolare la competitività educativa, ad assicurare la specificità qualitativa della formazione (CENSIS, 1993).

La scelta dell'autonomia ha stimolato il dibattito sulla "produttività" della scuola, tema questo non nuovo, visto che da tempo la Confindustria aveva lamentato la carente flessibilità e la mancata formazione educativa: "Ciò che l'industria chiede alla scuola (...) è soprattutto la formazione del carattere, lo sviluppo del senso della personalità, dello spirito di osservazione, del senso critico e della capacità di valutare l'importanza relativa degli atti e delle cose" (Lombardi, 1993, 517).

Il confronto si è però subito acceso sia per la promessa ancora non mantenuta di una riforma complessiva dell'istruzione tanto nella sua globalità quanto nello specifico della secondaria superiore —si vedano in merito le proposte della commissione Brocca, l'attuale riforma Onofrio, ecc. (Brianda e al., 1992)—, sia per le problematiche attuative connesse con l'adozione del modello dell'autonomia in tutte le scuole, tanto in sé per l'aggiornamento strutturale ed amministrativo che comporta quanto per il rischio di consolidare con essa tutti gli squilibri esistenti a livello territoriale tra scuole di identico indirizzo e tra istituti diversi. In altri termini nasceva il problema delle scuole di serie A (quelle dotate della 'fama' di fornire una formazione solida, quali i licei classici, e quelle che potevano invece contare su un agevole inserimento nel mondo del lavoro, come alcuni istituti tecnici) rispetto alle scuole di serie B, quelle non 'famoso' per la qualità della formazione, o non 'abilitanti' l'esercizio di una professione, o non qualificate in quanto decentrate, periferiche o magari dislocate nel Sud del paese. Anche su questo punto è arrivata puntuale la risposta del ministro della P.I., risposta che al momento non pare convincere il mondo della scuola perchè sembra attribuire a tutti gli istituti il ruolo di scuola di serie 'A', secondo un principio di 'todos caballeros' che la storia ha già incontrato.

Non solo, altri problemi sono emersi principalmente per due ordini di fattori: il taglio ai fondi della scuola pubblica, e la proposta di finanziamenti a quella privata. In merito alla riduzione dei fondi destinati all'istruzione, essa si colloca nel quadro dei tagli progressivi che il governo in carica, così come gli ultimi che si sono succeduti, hanno adottato per la riduzione della spesa pubblica ed il recupero del disavanzo finanziario dello stato italiano; il finanziamento statale alla scuola privata rientra in un'ottica di pari opportunità dell'istruzione non statale rispetto a quella statale. Entrambi questi

fattori appaiono di per sé plausibili e degni d'esame, ma considerati globalmente e in riferimento alle problematiche connesse con l'adozione del modello dell'autonomia, rischiano di accentuare ancor di più la situazione di disagio e di crisi che sta in questi giorni attraversando il mondo della scuola. Infatti, appare comprensibile, se non giustificabile, che se l'autonomia amministrativa — che comporta un decentramento che dovrebbe consentire una miglior organizzazione delle spese ma non certo una loro riduzione — viene però attuata accompagnandola non solo con un taglio dei fondi (già da tempo ridotti all'osso: si pensi ad esempio al fenomeno del cosiddetto 'autoaggiornamento' proposto agli insegnanti per ovviare alla mancanza di fondi per effettuare quello con gli esperti dei singoli settori disciplinari) ma anche con la divisione di stanziamenti, già insufficienti, con le scuole private, allora il rischio che la situazione psicopedagogica della scuola italiana accentui il suo degrado diventa molto più concreto.

In assenza di sperimentazioni per il sistema scolastico italiano sul rapporto tra la scuola e gli investimenti privati aziendali (Calabresi, 1994), vari aspetti restano ancora quali incognite da verificare nella fase di realizzazione operativa, quali ad esempio la possibilità che le scuole trovino sponsorizzazioni esterne, i vantaggi che tale apporto possa rappresentare per le aziende (e i rischi eventuali per la scuola), la disponibilità e la capacità del ruolo docente nell'adeguamento alle nuove funzioni e nel superamento dei rischi di limitazione nella propria autonomia didattica.

Le difficoltà amministrative, organizzative ed economiche che aspettano la scuola nell'immediato futuro possono trovare un modello predittivo in quelle che l'Università al momento sta già affrontando. Non a caso la protesta dei ragazzi del '94 ha coinvolto e si è unita a quella degli studenti del mondo universitario, ove l'autonomia è in vigore a livello formale, e presto lo sarà su quello normativo, e dove i tagli ministeriali sono già arrivati, pari al 20% rispetto alle assegnazioni dell'anno precedente. Appare evidente che, per funzionare ad un livello standard, gli interventi non possono essere indolori: l'aumento delle tasse di iscrizione per gli studenti che è stato deliberato dal consiglio di amministrazione dell'Università di Sassari rappresenta il primo esempio, e le occupazioni di facoltà la risposta degli studenti. Il problema, tuttavia, non coinvolge solo il mondo studentesco ma l'intera struttura universitaria, che rischia la crisi (la chiusura?) se non riesce ad aprirsi al mercato e a canalizzare investimenti privati locali (*pubblicità? sponsor?*) per superare il confronto con le altre, che non siano piccole e decentrate come l'università locale, o che producano 'beni' culturali e tecnologie meno appetibili per l'industria o per l'economia. Non solo, ne risulta coinvolto direttamente anche l'ambito della ricerca scientifica, in cui la riduzione di investimenti per ora tocca direttamente i docenti ma coinvolge

alla lunga sia l'università stessa come sede primaria della ricerca, e sia gli studenti nelle ricadute che la ricerca qualificata riveste sulla didattica.

Questi aspetti critici della situazione universitaria lasciano prevedere quelli che saranno poi le problematiche che dovrà affrontare la scuola, e in essa i singoli istituti, e cioè quelle di dover funzionare su livelli precedenti di efficienza pur con fondi ridotti, e nonostante ciò riuscire a mantenere la propria competitività. In sintesi, la soluzione ministeriale agli investimenti sulla formazione in Italia non sembra rappresentare una soluzione alla crisi pluriennale che la scuola attraversa, anzi per molti versi essa comporta perfino una riduzione sensibile delle risorse da dedicare al processo educativo, risorse che già apparivano irrisorie nel passato e che in fondo rivelano sul piano psicologico la considerazione e la stessa immagine che il mondo, le funzioni e le figure della scuola rivestono per la società (Alfano, 1994).

In una recente intervista redatta dal Bruni per un quotidiano lo stesso ministro alla Pubblica Istruzione on. Francesco D'Onofrio riferisce le sue perplessità in merito all'applicazione della legge delega sull'autonomia e la sua decisione di rinviarne l'applicazione: "Il punto critico centrale è che la delega non prevedeva la contestualità tra autonomia e perequazione, cioè che prima di dare l'autonomia a un istituto lo si dovesse mettere in condizione di funzionare dotandolo di tutte le strutture necessarie". Tuttavia, l'annunciato rinvio non lascia intravedere una risoluzione in tempi brevi dei problemi scolastici in quanto neppure la finanziaria del '95 prevede un aumento di spesa nella scuola, e quindi la concessione dell'autonomia scolastica rischia di non trovare una fattiva applicazione. La crisi della scuola ed il malessere degli studenti non è allora un fenomeno che la riforma dell'autonomia riesca a superare, né pare limitato alle sole componenti di essa: troppe e varie appaiono le incoerenze e le dicotomie tra la realtà sociale ed economica rispetto al mondo dello studio e della formazione, troppo assente l'incentivo e l'utilizzo di strumenti critici per una sua lettura.

Pur senza entrare in specifico nelle diverse analisi che abbiamo condotto nella presente ricerca per un quadro della scuola media superiore nella provincia di Sassari, ci sembra importante rilevare in questa sede che il disagio studentesco nel suo complesso appare forse inferiore a quanto ci si sarebbe potuti aspettare; infatti, nonostante tutto la scuola funziona e va avanti pur con tutte le carenze che lamenta, gli studenti in fondo continuano a crederci, gli insegnanti ancora sarebbero disposti a rifare la stessa professione e paiono in genere propensi ad aggiornare la loro preparazione. E ciò non tanto perché si attenda quella riforma generale e coordinata fra i vari ordini di scuola che ogni responsabile del ministero alla Pubblica Istruzione sempre illustra, promette e mai realizza, quanto perché il mondo scolastico si è, forse, ormai assuefatto alle grandi rivoluzioni che non si portano a termine

e alle innovazioni provvisorie adottate in via 'sperimentale' che si prolungano per decenni (come ad esempio quella dell'esame di maturità), e quindi cerca di sopravvivere con l'adozione di un atteggiamento sfiduciato e passivo, che tradisce l'attesa di innovazioni e di cambiamenti in positivo e la sopportazione di fronte alle ripetute delusioni.

In tal senso, tuttavia, traspare ad una lettura psicologica il rischio che agli occhi dei suoi utenti diretti la percezione della scuola diventi sempre più connotata come un momento da sopportare, piuttosto che una dimensione a cui si aspira e in cui si crede realmente.

Bibliografia

- Alfano C., C'era una volta il 'signor' professore. *TuttoScuola*, 1994, XX, n.343, pp.29-40.
- Biasini O., *Scuola secondaria superiore: ipotesi di riforma*, La Voce, Roma 1976;
- Brianda G., Pinna G., Testoni P., *La riforma della scuola secondaria superiore. Evoluzione, soggetti, risposte*, TAS, Sassari 1992;
- Bruni N., Bilancio scuola: via le riparazioni, affondata l'autonomia. *Il Giorno*, XXIX, n.248 del 19.12.1994, pp.7.
- Bruno S., Lindner U., Capparucci M., *Università e istruzione superiore come risorse strategiche*, Milano Angeli/ESVET, 1989.
- Calabresi E., Quando l'azienda aiuta la scuola. *ScuolaInsieme*, 1994, I, n.1, pp.76-80.
- CENSIS, Regione Sardegna-Assessorato alla P.I., *Le strategie di sviluppo del sistema formativo in Sardegna. II Fase: Edilizia, trasporto e pendolarismo scolastico. Rapporto finale*. Centro Stampa Reg. Sarda, Roma 1991.
- CENSIS, *27° rapporto sulla situazione del paese 1993*. Angeli, Milano 1993.
- Deriu L., La Sardegna attraverso un sistema di indicatori. *La Programmazione in Sardegna*, 1993, XXVII, n.16/17, pp.47-138.
- Gazzani D., Consigli distrettuali e provinciali ed edilizia scolastica. *TuttoScuola*, 1979, 52 (Alleg.);
- Lombardi G., La realtà italiana nel sistema della formazione professionale e la riforma dell'istruzione professionale. *Rivista dell'istruzione*, 1993, n.4, p.527.
- Nuvoli G., *La psicologia nel servizio scolastico. Prevenzione e orientamento*. In F. Marini, G. Nuvoli (a cura di), *La Psicologia in Sardegna*. DIESSE, Sassari 1985, pp. 197/203;
- OCDE, *Ecoles et entreprises: un nouveau partenariat*. Paris 1992.
- OCDE, *Education at a glance*. Paris 1993.
- Provincia di Sassari, *La condizione e i fabbisogni degli studenti pendolari della scuola superiore*. Osservatorio Scolastico Permanente, Sassari (s.d.).

BIBLIOGRAFIA GENERALE

- AA.VV., *I problemi dell'età minore*, Fabbri, Milano 1978.
- AA.VV., *Educare nella società complessa*, La Scuola Brescia 1991.
- Acone G., *L'ultima frontiera dell'educazione*, La Scuola, Brescia 1986.
- Acone G., Clarizia L., Sedan G., *Analisi pedagogica della condizione giovanile*, Morano, Napoli 1983.
- Agazzi A. *Il discorso pedagogico*, Vita e Pensiero, Milano 1965.
- Alberoni F., *Classi e generazioni*, Il Mulino, Bologna 1970.
- Alberti A., *L'insegnante che dirige*. In Frabboni F., Simone R., Vertecchi B. (a cura di), *Per un progetto di scuola. Dal casuale alle strategie di rinnovamento*, La Nuova Italia, Firenze 1986.
- Alfano C., C'era una volta il signor professore. *TuttoScuola*, XX, 343, 1994, pp.29-40.
- Annali della P.I., *Piani di studio della scuola Secondaria Superiore e programmi dei primi due anni. Le proposte della Commissione Brocca*. Studi e Documenti n. 56, Le Monnier, Firenze 1991.
- Annali della P.I., *Piani di studio della scuola media secondaria superiore e programmi dei trienni. Le proposte della Commissione Brocca*. Studi e Documenti n. 59-60, Le Monnier, Firenze 1992.
- Antiseri D., *Teoria e pratica della ricerca nella scuola di base*, La Scuola, Brescia 1990.
- Ardigò A., *La condizione giovanile nella società industriale*, in AA.VV., *Questioni di sociologia*, Vol. II, La Scuola, Brescia 1966.
- Augenti A., Polalek K., *Sistemi di orientamento in Europa*, SEI, Torino 1982.
- Bartacini Bigi P., *Decreti Delegati. Norme collegate e complementari*, TECNODID, Napoli 1992.
- Bassi P., Pilati A., *I giovani e la crisi degli anni settanta*, Ed. Riuniti, Roma 1978.
- Battistelli A., Majer V., Odoardi C., *Sapere, fare, essere*, Angeli, Milano 1992.
- Bellatalla L., "Aggiornamento: il modello positivista tra Otto e Novecento", *Ricerche Pedagogiche*, 1992, XXVII, n. 102, pp.45-50.
- Benadusi L. (a cura di), *L'istruzione superiore di primo livello*. A.F. FORUM-Associazione per l'alta educazione. Angeli, Milano 1993.
- Berger P., Luckmann T., *La realtà come costruzione sociale*, Il Mulino, Bologna 1969.
- Bertin G., *Educazione alla ragione*, Armando, Roma 1968.
- Bertolini P., *Per una pedagogia del ragazzo difficile*, Il Mulino, Bologna 1965.
- Biasini O., *Scuola secondaria superiore: ipotesi di riforma*, La Voce, Roma 1976;
- Blos P. (1962). *L'adolescenza. Una interpretazione psicoanalitica*, Angeli, Milano 1971.
- Blos P. (1985), *L'adolescenza come fase di transizione. Aspetti e problemi del suo sviluppo*, Armando, Roma 1988.
- Bonino S., La dimensione psicologica dello spazio. *Età Evolutiva*, 1983, 15, 115-118.

- Brianda G, Testoni P., Pinna G., *La riforma della scuola media superiore. Evoluzione, soggetti, risposte* TAS-DEIS/3pp, Sassari 1992.
- Bruner J. S., *Dopo Dewey. Il processo di apprendimento nelle due culture*, Armando, Roma 1968.
- Bruner J. S., *Verso una teoria dell'istruzione*, Armando, Roma 1976.
- Bruner J., *La ricerca del significato*, Bollati Boringhieri, Torino 1993.
- Bruno S., Lindner U., Capparucci M., *Università e istruzione superiore come risorse strategiche*, Milano Angeli/ESVET, 1989.
- Buzzi C., *Gli atteggiamenti degli adolescenti nei confronti del lavoro*, Fondazione Agnelli, Torino 1978.
- Calabresi E., Quando l'azienda aiuta la scuola. *ScuolaInsieme*, 1994, I, n.1, pp.76-80.
- Cambi F, Fornaca R, Cives G., *Complessità, pedagogia critica, educazione democratica*, La Nuova Italia, Firenze 1992.
- Cappai G.M., *Ricerca di gruppo e classi aperte. Aspetti psicologici, metodologici e didattici nella scuola contemporanea*, Dattena, Cagliari 1992.
- Carbonaro A., *Intervento alla tavola rotonda*. In Battacchi M.W. (a cura di), *Le scienze dello sviluppo fra istanze conoscitive e istanze di potere, Età Evolutiva*, 1978, n.1, pp.67-72.
- Castagna M., *Progettare la formazione*, Angeli, Milano 1991.
- CENSIS, *Dati del Censimento 1991*, Roma 1992.
- CENSIS, *27° rapporto sulla situazione del paese 1993*. Angeli. Milano 1993.
- CENSIS, Regione Sardegna - Assessorato alla P.I., *Le strategie di sviluppo del sistema formativo in Sardegna. II Fase: Edilizia, trasporto e pendolarismo scolastico. Rapporto finale*. Centro Stampa Reg. Sarda, Roma 1991.
- CENTRO SUPERIORE STUDI GIURIDICI, *I decreti delegati*. SIPLEL. Milano 1990.
- Centro di Ricerca e Documentazione 'Febbraio 1974', *Indagine propedeutica della programmazione nel distretto scolastico di Sassari*. Dattiloscritto, s.d.
- Cesareo V., Mutamenti socio-culturali e rilevanza strategica del sistema scolastico, *Annali Pubblica Istruzione*, 1992, XXXVIII, n.1, pp.3-11.
- Chiari S., I presupposti dell'orientamento scolastico e professionale. *Cultura e Scuola* 1963, n. 6.
- Chiari S., L'Orientamento è e resta un mito. *Scritti informatici Avio*, 1979, XII, n. 9-10.
- Coleman J. C., *La natura dell'adolescenza* Il Mulino, Bologna 1983.
- Colucci F.P., *Giovani nel labirinto*, Angeli, Milano 1986.
- Brigaglia Bonajuto M., Lella S., Manconi V., Sale M., Manca V., *Un Liceo di provincia. L' "Azuni" di Sassari*. Dessì, Sassari 1976.
- Commissione delle Comunità Europee, Orientamenti dell'azione comunitaria nel settore dell'istruzione e della formazione. *Università Ricerca*, 1993, IV, 1.
- Corradini L., *La scuola e i giovani verso il duemila*, Giunti e Lisciani, Teramo 1986.
- Damiano E., *Società e modi dell'educazione. Verso una teoria della scuola*, Vita e Pensiero, Milano 1984.
- De Bartolomeis F., *La psicologia dell'adolescente e l'educazione*. La Nuova Italia, Firenze 1955.
- De Bartolomeis F., *La professionalità sociale dell'insegnante*, Feltrinelli, Milano 1977.
- De Bartolomeis F., *Programmazione e sperimentazione*, La Nuova Italia, Firenze 1983.

- Deriu L., La Sardegna attraverso un sistema di indicatori. *La Programmazione in Sardegna*, 1993, XXVII, n.16/17, pp.47-138.
- Dettori M.F., *Dialettica dell'autorità*. Chiarella, Sassari 1993.
- Di Basilio D., L'orientamento scolastico, *Psicologia e scuola*, 1992, XII, n.61, 46-49.
- Di Basilio D., L'orientamento scolastico, *Psicologia e scuola*, 1993, XIII, n. 62, 35-41.
- Di Basilio D., L'orientamento scolastico, *Psicologia e scuola*, 1993, XIII, n. 63, 41-46.
- Di Basilio D., L'orientamento scolastico, *Psicologia e scuola*, 1993, XIII, n. 64, 41-46.
- Di Basilio D., L'orientamento scolastico, *Psicologia e scuola*, 1993, XIII, n. 65, 41-55.
- Di Blasio P., Pagnin A., Pedrabissi L., Venini L., *Il giudizio morale nell'adolescenza: categorie cognitive e valori*, Angeli, Milano 1983.
- Di Fonzo D., Liporace P., Aggiornamento nella scuola. Un'indagine sui modelli, *Ricerche Pedagogiche*, 1991, n. 98, pp.43-49.
- Dieuzeide H., *Le tecniche audiovisive nell'insegnamento*, Armando, Roma 1976.
- Doneddu G., *Una regione feudale nell'età moderna*. Iniziative Culturali, Sassari 1977.
- Fara G., Esposito C., *Fantasia e ragione nell'adolescenza*, Il Mulino, Bologna 1984.
- Fontana U., *L'orientamento universitario*. In A. Musso (a cura di), *Orientare: chi, come, perché*, SEI, Torino 1990.
- Frabboni F., Genovesi G., *La scuola e i suoi problemi*, La Nuova Italia, Firenze 1990.
- Frabboni F., *L'irrisolta questione giovanile*, in F. Montanari, F. Frabboni (a cura di), *Politiche giovanili, enti locali e sistemi informativi*, La Nuova Italia, Firenze 1987.
- Frabboni F., Simone R., Vertecchi B. (a cura di), *Per un progetto di scuola. Dal casuale alle strategie di rinnovamento*, La Nuova Italia, Firenze 1986.
- Frisanco R., Formazione degli insegnanti e disadattamento scolastico: una indagine valutativa, *Orientamenti Pedagogici*, 1993, XL, n.2, pp.241-266.
- Galli N. (a cura di), *Esigenze educative dei giovani d'oggi*, Vita e Pensiero, Milano 1983.
- Genovesi G., Scuola secondaria superiore: riflessioni su un problema particolarmente spinoso, *Ricerche Pedagogiche*, 1991, n. 99, pp.3-12.
- Guido C. (a cura di), *La nuova secondaria superiore. Il testo dei programmi del biennio*. Giunti Lisciani, Teramo 1992.
- ISFOL, *Rapporto 1993: Formazione - Orientamento - Occupazione - Nuove tecnologie - Professionalità*, Angeli, Milano 1993.
- ISTAT, *Le Regioni in cifre*. Istat, Roma, 1994.
- Jung C.G., *Lo sviluppo della personalità*, vol. XVII, Boringhieri, Torino 1991.
- La Malfa L., Borsini L.B., *L'Orientamento scolastico e professionale*. Le Monnier, Firenze 1986.
- Laeng M., *Lessico pedagogico*, La Scuola, Brescia 1984.
- Laporta R., Aggiornamento degli insegnanti: una realtà problematica, *Ricerche Pedagogiche*, 1990, n. 94.
- Laporta R., *Insegnanti come e perché*. Giunti e Lisciani, Teramo 1984.
- Laporta R., Editori ed insegnanti: una via all'aggiornamento, *Ricerche Pedagogiche*, 1991, n. 98, pp.35-38.
- Laporta R., La formazione degli insegnanti: una svolta e molti sussulti, *Ricerche Pedagogiche*, 1991, n. 100/101, pp.103-110.
- Lelli M., Fadda A., Mazzette A., Merler A., Pitto C., Sias G., *La rinascita fallita*. Dessi, Sassari 1975.

- Lewin K. (1935), *Teoria dinamica della personalità*, tr. it. Editr. Universitaria, Firenze 1965.
- Lo Coco A., Il Servizio di Orientamento Scolastico-Universitario dell'Università di Palermo. Un'esperienza di aiuto psicologico. In G. Nuvoli (a cura di), *Psicologia e adolescenza*, Delfino, Sassari 1990, pp.61-69.
- Lollini P., *Didattica e computer*, La Scuola, Brescia 1987.
- Lombardi G., La realtà italiana nel sistema della formazione professionale e la riforma dell'istruzione professionale. *Rivista dell'istruzione*, 1993, n.4, p.527.
- Lostia M., *Motivazioni alla scelta universitaria*. In G. Nuvoli (a cura di), *Psicologia e adolescenza*, Delfino, Sassari 1990, pp.27-40.
- Luppi A., *Gli organi collegiali*, in *Ricerche pedagogiche*, 1993, n. 108/109.
- Lutte G., *Psicologia degli adolescenti e dei giovani*, Bologna, Il Mulino, Bologna 1987.
- Mac Connel J., Fulk H., *Nuovi programmi e nuova architettura scolastica*. In J.S. Bruner, *Dopo Dewey*. Armando, Roma 1968.
- Macario L., Nanni C., Sarti S., Zanni N., *Orientare educando*, LAS, Roma 1990.
- Maliza G., *Imparare il futuro*, *Psicologia contemporanea*, 1994, n. 124.
- Mantovani G., I giovani in una società complessa. Prime ipotesi interpretative, *Orientamenti pedagogici*, 1993, XL, n. 5.
- Mariani C. (a cura di), *Repertorio dei Decreti Delegati*, Tipografia Napoletana, Napoli 1976.
- Marzo S., Rossi L., Disagio professionale degli insegnanti, *Ricerche Pedagogiche*, 1994, XXVIII, n. 110, pp.41-46.
- Massa R., *L'educazione extrascolastica*, La Nuova Italia, Firenze 1977.
- Mele O., Aggiornare o mettere in ricerca, *Ricerche Pedagogiche*, 1993, XXVII, n.107, pp.49-53.
- Merler A., Mezzogiorno: se la scuola non diventa un servizio sociale, *Scuola Democratica*, 1986, n. 1.
- Minguzzi G.F., *Dinamica psicologica dei gruppi sociali*, Il Mulino, Bologna 1975.
- Ministero Pubblica Istruzione, *Circolare n°137*, Roma 1990.
- Ministero Pubblica Istruzione, *Circolare n°136*, Roma 1990.
- Ministero Pubblica Istruzione, *D.P.R. n°419*, Roma 1977.
- Ministero Pubblica Istruzione, *Legge n°517*, Roma 1977.
- Ministero Pubblica Istruzione, *Legge n°270*, Roma 1982.
- Ministero Pubblica Istruzione, *Legge n°341*, Roma 1990.
- Montanari F., *Enti locali e giovani*, in F. Montanari, F. Frabboni (a cura di), *Politiche giovanili, enti locali e sistemi informativi*, La Nuova Italia, Firenze 1987.
- Moriani M.G., *L'Orientamento in Italia*, Le Monnier, Firenze 1982.
- Murineddu G. (a cura di), *Orientamento e formazione nella problematica educativa*. La Nuovissima, Tempo 1993.
- Musso A., *Orientare: chi, come, perché*, SEI, Torino 1990.
- Nanni C., Il processo formativo: l'emergenza, i problemi. Il Convegno di Firenze, *Orientamenti Pedagogici*, 1994, XLI, n.2, pp.305-313.
- Nuvoli G., *La psicologia nel servizio scolastico. Prevenzione e orientamento*. In F. Marini, G. Nuvoli (a cura di), *La Psicologia in Sardegna*. DIESSE. Sassari 1985, pp.197/203;

- Nuvoli G., Mameli G. (a cura di), *C'era una volta il Distretto. Programmazione per un intervento operativo nel Distretto di Castelsardo*. DIESSE, Sassari 1987.
- Nuvoli G., (a cura di), *Psicologia e adolescenza*, Delfino, Sassari 1990.
- Nuvoli G., Manconi P., *L'informatica nella scuola*, Dattena, Cagliari 1992.
- Nuvoli G., Ruju Garau F., *Spazi di gioco nell'ambito familiare e scolastico*. In AA.VV., *Psicologia dello sviluppo*. Edikronos, Palermo 1981, pp.1012-1027.
- OCDE, *Ecoles et entreprises: un nouveau partenariat*. Paris 1992.
- OCDE, *Regards sur l'education. Les indicateurs de l'OCDE*. Paris, 1993.
- Palmonari A., Pombeni M. L., *Lo spazio di vita dell'adolescente: il gruppo dei coetanei nella soluzione dei compiti di sviluppo e nella costruzione dell'identità sociale*, in F. Montanari F. Frabboni (a cura di), *Politiche giovanili, enti locali e sistemi informativi*, La Nuova Italia, Firenze 1987.
- Paolinelli P., *Il tempo libero dei giovani a Olbia*. Iniziative Culturali, Sassari 1982.
- Pati L., Mortalità scolastica, famiglia, comunità locale. *Orientamenti Pedagogici*, 1992, XXXIX, n.1, pp.97-111.
- Peretti M., *Valori perenni e pedagogia*, La Scuola, Brescia 1984.
- Petter G., *I motivi conduttori dell'opera di Lewin*. In K. Lewin, *Teoria dinamica della personalità*. Editr. Universitaria, Firenze 1965, pp.V-XXXVI.
- Petter G., *L'adolescente nella scuola: problemi psicologici*, in G. Nuvoli (a cura di), *Psicologia e adolescenza*, Delfino, Sassari 1990, pp.41-50.
- Petter G., *Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza*, La Nuova Italia, Firenze 1982.
- Piaget J., *Dal bambino all'adolescente. La costruzione del pensiero*, La Nuova Italia, Firenze 1969.
- Pinna B., *La creatività del vedere: verso una Psicologia Integrale*, UPSEL, Padova 1993.
- Provincia di Sassari, *La condizione e i fabbisogni degli studenti pendolari della scuola superiore*. Osservatorio Scolastico Permanente, Sassari (s.d.).
- Reda M.A., *Sistemi cognitivi complessi e psicoterapia*, N.I.S., Roma 1989.
- Regione Sarda - Assessorato alla P.I., *Ordinamento scolastico della Regione Sarda*. Cagliari, s.d.
- Ribolzi L., *La scuola incompiuta*, Vita e Pensiero, Milano 1984.
- Rocchetta Tofani L., Disadattamento scolastico, devianza psicosociale e classroom. *Orientamenti Pedagogici*, 1991, XXXVIII, n. 6, pp.1385-1404.
- Sansuini S., *Classi aperte e interclasse. Principi, organizzazione e metodi di una scuola che si rinnova*, La Nuova Italia, Firenze 1985.
- Santamaita S., Aggiornamento e riqualificazione della funzione docente, *Ricerche Pedagogiche*, 1990, n. 94, pp.67-68.
- Santamaita S., La formazione (iniziale e in servizio) senza formatori, *Ricerche Pedagogiche*, 1991, n. 100/101, pp.119-128.
- Santamaita S., Per un sistema integrato di formazione continua degli insegnanti, *Ricerche Pedagogiche*, 1992, XXVII, n. 102, pp.39-44.
- Santelli L., Essere insegnanti: interpretazioni professionali e percorsi formativi, *Ricerche Pedagogiche*, 1991, n. 100/101, pp.111-118.
- Sarchielli G., *La socializzazione al lavoro*, Il Mulino, Bologna 1978.

- Sarti S., Insegnanti e Informatica. Opinioni di insegnanti sull'introduzione dell'informatica nella scuola media, *Orientamenti Pedagogici*, 1992, XXXIX, n. 5, pp.1073/1110.
- Scarcella S., Trainito G., La Mendola V., *Gli organi collegiali della scuola*, Tappini, Città di Castello 1975.
- Scarpellini C., Strologo E. (a cura di), *L'orientamento. Problemi teorici e metodi operativi*, La Scuola, Brescia 1976.
- Schimmenti Galasso V., *Il problema della scelta*, Angeli, Milano 1990.
- Scotti M., *Inchiesta sull'avvenire dei giovani*, IULM, Milano 1993.
- Scurati C., *L'educazione extrascolastica*. La Scuola, Brescia 1988.
- Scurati C., La questione docente in Europa: dieci anni di incontri e convegni internazionali, *Annali Pubblica Istruzione*, 1992, XXXVIII, n.2, pp.121-133.
- Semeraro R. (1981), *I distretti scolastici tra decentramento territoriale e culture locali*. Angeli/Giunta Regionale Veneto, Milano 1981.
- Silva G., Orientamento, primo passo verso il lavoro. In AA.VV., *Giovani e occupazione*. *ScuolaInsieme*, 1994, I, n.1, pp.27-29.
- Soresi S., Meazzini P., L'attività di orientamento scolastico professionale, *Psicologia e Scuola*, X, n. 50, 1990, pp.26-46.
- Tversky, A, The simulation heuristic. In D. Kahneman, P. Slovic, A. Tversky (Eds), *Judgment under uncertainty: Heuristics and biases*. Cambridge University Press, New York 1982, pp.201-208.
- Vertecchi B. (a cura di), *Una scuola per l'adolescenza. Riforma, sperimentazioni, prospettive della scuola secondaria superiore*, La Nuova Italia, Firenze 1983.
- Viglietti, *Orientamento, una modalità permanente*. SEI, Torino 1982.
- Volpicelli L., *L'educazione contemporanea*, Vol.1°, Armando, Roma 1969.
- Zanni N., Aggiornamento tra necessità e illusione, *Orientamenti Pedagogici*, 1992, XXXIX, n. 5, pp. 967-976.
- Zanniello G., *Educazione e orientamento professionale*, Armando, Roma 1987.